



La Comunità

19 Giugno 2022

n. 25 - anno 52

CORPUS DOMINI

Nel Vangelo di questa domenica del Corpus Domini, la Chiesa ci fa ascoltare uno dei tanti racconti della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Questo fatto viene raccontato più volte e ciò significa che ha segnato molto la memoria dei discepoli, e nei secoli la comunità dei credenti ha visto una profezia del vero senso della Celebrazione Eucaristica. Nel racconto è chiaro come i discepoli sono "infastiditi" dal problema dello sfamare la folla. Sono in un luogo deserto e ci sono un sacco di persone accorse ad ascoltare Gesù. La cosa strana è che sembra che nessuno si sia preoccupato di portarsi qualcosa da mangiare per sé e la famiglia. Già qui possiamo comprendere il "fastidio" dei discepoli che giustamente pensano che la folla dovrebbe arrangiarsi nel procurarsi il cibo. Se tutti quei 5000 uomini con famiglia si sono trovati in quella situazione di fame nel deserto è un problema loro, della loro imprevidenza.

I discepoli nel loro egoismo crescente arrivano ad invertire i ruoli con Gesù, volendo loro insegnare a lui cosa si deve fare: "i Dodici gli si avvicinarono dicendo: «Congeda la folla perché vada nei villaggi e nelle campagne dei dintorni, per alloggiare e trovare cibo: qui siamo in una zona deserta»...

La cosa straordinaria di questo passo del Vangelo è che è proprio la moltiplicazione il vero cuore della giornata. Degli insegnamenti di Gesù in quel giorno non si fa' che un rapido accenno nel racconto, mentre viene messo in evidenza prima di tutto l'egoismo pauroso dei Dodici (hanno paura di affrontare il problema e che venga a mancare quel poco che si sono portati per loro stessi), e poi il vero insegnamento pratico di Gesù Maestro: "Gesù disse loro: «Voi stessi date loro da mangiare»...

I poveri discepoli non hanno però che 5 pani e due pesci. Ma proprio da quel poco Gesù compie il vero insegnamento che diventa lo stile della comunità cristiana e il significato della stessa Eucarestia domenicale. Gesù insegna in modo pratico che la condivisione "senza se e senza ma", scaccia paure ed egoismi. Gesù non giudica la folla senza cibo nel deserto. Non condanna nemmeno i discepoli ma li invita ad avvicinarsi veramente a quei poveri e dare loro da mangiare. Si era creato infatti un vuoto fatto di paure e giudizi, anche tra i discepoli e la folla, e Gesù con quel gesto riallaccia i rapporti nella carità, nella condivisione, nella comunione.

Alla fine non solo tutti mangiano, ma ne avanza pure... ben 12 ceste, tante quante i discepoli increduli e inizialmente egoisti.

In questi giorni si celebra la Giornata Mondiale dei rifugiati. Nel mondo le guerre, le ingiustizie economiche e anche i cambiamenti climatici producono milioni di profughi che sono costretti a fuggire nel deserto della povertà e rifugiati che non possono vivere in pace nella loro patria. Fanno paura e "minacciano" le nostre sicurezze e quel poco che abbiamo. Come cristiani, se crediamo davvero al Vangelo e a quella Messa domenicale che non può rimanere solo un rito tradizionale, non possiamo che rimetterci alla scuola di Gesù e credere nella condivisione dei beni, della terra, delle case, delle risorse. Se ci lasciamo vincere dalle paure (e da chi le coltiva) rischiamo davvero di diventare tutti più poveri, non tanto di beni, ma di umanità.



CATECHESI DEL PAPA SULLA VECCHIAIA

2. La longevità: simbolo e opportunità

Nel racconto biblico delle genealogie dei progenitori colpisce subito la loro enorme longevità: si parla di secoli! Quando incomincia, qui, la vecchiaia? Ci si domanda. E che cosa significa il fatto che questi antichi padri vivono così a lungo dopo aver generato i figli? Padri e figli vivono insieme, per secoli! Questa cadenza secolare dei tempi, narrata con stile rituale, conferisce al rapporto fra longevità e genealogia un significato simbolico forte, molto forte.

È come se la trasmissione della vita umana, così nuova nell'universo creato, chiedesse una lenta e prolungata *iniziazione*. Tutto è nuovo, agli inizi della storia di una creatura che è spirito e vita, coscienza e libertà, sensibilità e responsabilità. La nuova vita - la vita umana -, immersa nella tensione fra la sua origine "a immagine e somiglianza" di Dio e la fragilità della sua condizione mortale, rappresenta una novità tutta da scoprire. E chiede un lungo tempo di iniziazione, in cui è indispensabile il sostegno reciproco tra le generazioni, per decifrare le esperienze e confrontarsi con gli enigmi della vita. In questo lungo tempo, lentamente, viene coltivata anche la qualità spirituale dell'uomo.

In un certo senso, ogni passaggio d'epoca, nella storia umana, ci ripropone questa sensazione: è come se dovessimo riprendere da capo e con calma le nostre domande sul senso della vita, quando lo scenario della condizione umana appare affollato di esperienze nuove e di interrogativi inediti. Certo, l'accumulo della memoria culturale accresce la dimestichezza necessaria ad affrontare i passaggi inediti. I tempi della trasmissione si riducono; ma i tempi dell'assimilazione chiedono sempre pazienza. L'eccesso di velocità, che ormai ossessiona tutti i passaggi della nostra vita, rende ogni esperienza più superficiale e meno "nutriente". I giovani sono vittime inconsapevoli di questa scissione fra il tempo dell'orologio, che vuole essere bruciato, e i tempi della vita, che richiedono una giusta "lievitazione". Una vita lunga permette di sperimentare questi tempi lunghi, e i danni della fretta.

La vecchiaia, certamente, impone ritmi più lenti: ma non sono solo tempi di inerzia. La misura di questi ritmi apre, infatti, per tutti, spazi di senso della vita sconosciuti all'ossessione della velocità. Perdere il contatto con i ritmi lenti della vecchiaia chiude questi spazi per tutti. È in questo orizzonte che ho voluto istituire la festa dei nonni, nell'ultima domenica di luglio. L'alleanza tra le due generazioni estreme della vita - i bambini e gli anziani - aiuta anche le altre due - i giovani e gli adulti - a legarsi a vicenda per rendere l'esistenza di tutti più ricca in umanità. Ci vuole dialogo fra le generazioni: se non c'è dialogo tra giovani e anziani, tra adulti, se non c'è dialogo, ogni generazione rimane isolata e non può trasmettere il messaggio. Un giovane che non è legato alle sue radici, che sono i nonni, non riceve la forza - come l'albero ha la forza dalle radici - e cresce male, cresce ammalato, cresce senza riferimenti. Per questo bisogna cercare, come un'esigenza umana, il dialogo tra le generazioni. E questo dialogo è importante proprio tra nonni e nipoti, che sono i due estremi.



Il grillo parlante

Ieri è stato il mio anniversario di ordinazione sacerdotale e 28 anni, oggi, celebravo la mia prima Messa nella parrocchia della Madonna della Salute di Catene. Il mio grande grazie al Signore che mi ha scelto e una richiesta di preghiera a tutti voi perché io sia un sacerdote secondo la volontà di Dio.

CONTINUA IL GREST

Tra caldo e Covid, gli stoici responsabili, animatori e aiuto animatori stanno portando avanti, il nostro grest.

Ogi ragazzi e animatori sono stati invitati alla Messa delle ore 10.30.

Un grazie a chi si sta adoperando per la riuscita da parte di tutta la comunità.



SACRO CUORE

Il venerdì dopo la festa del Corpus Domini ogni anno si celebra la solennità del SACRO CUORE, è la festa della nostra parrocchia, è la festa della nostra famiglia, di tutti noi. Perciò **venerdì 24 alle ore 19.00** siamo tutti invitati alla celebrazione eucaristica e saranno presenti dei sacerdoti del vicariato di Mestre e alcuni frati che sono originari o sono transitati per la nostra parrocchia.

Facciamo festa alla nostra famiglia!!!

È bello riscoprirci uniti in diverse generazioni da un unico comun denominatore: l'amore di Gesù che ha per noi. Un amore che sgorga quotidianamente ancora per noi dal suo Sacro Cuore



 **PATRIARCATO di VENEZIA**
Pastore Familiare

INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
ROMA, 22-26 GIUGNO 2022

INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
L'AMORE FAMILIARE: VOCAZIONE E VIA DI SANTITÀ

domenica 26 giugno 2022

info
041 2702439



c/o Istituto Salesiano "San Marco" - Gazzera

PROGRAMMA

9:30 - ACCOGLIENZA E PERCORSO CON I SANTI DELLA FAMIGLIA

10:30 - SANTA MESSA PRESIEDUTA DAL PATRIARCA FRANCESCO

12:00 - ANGELUS IN COLLEGAMENTO CON PAPA FRANCESCO

... APERITIVO E PRANZO AL SACCO

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Messe feriali in cripta precedute dalla recita del Rosario alle 18.00
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- La cripta rimane aperta ogni giorno dalle 7.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00. La domenica solo il pomeriggio.

AZIONE CATTOLICA IN USCITA

Oggi l'Azione Cattolica dopo la celebrazione della Messa sarà in uscita presso il boschetto di via Vallon per una giornata di conoscenza e condivisione.

CARITAS

Grandi progetti per la nostra Caritas. È bello che anche nella carità ci sia la voglia di rinnovarsi per essere sempre più sul pezzo ed essere veramente utili.



Sabato 18 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata dalle comunità

DOMENICA 19 GIUGNO

CORPUS DOMINI ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 20 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 21 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 22 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 23 Giugno

Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 24 GIUGNO

SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ

Ore 19.00 Santa Messa

Sabato 25 Giugno

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa animata dalle comunità

DOMENICA 26 GIUGNO

XIII TEMPO ORDINARIO ANNO C

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-giov dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00

telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30

telefono: 3534162473

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30